

L'acquisto di un'auto elettrica può sembrare l'opzione “green” per eccellenza, quando l'etichetta energetica dichiara “Emissioni di CO<sub>2</sub> = 0”. Ma la storia non è esattamente questa, quando bisogna calcolare il fattore di energia elettrica necessaria a ricaricare le batterie e le emissioni di CO<sub>2</sub> ad essa collegate: ecco quindi che i benefici del “verde” diventano meno chiari.

Secondo la Vehicle Certification Agency (VCA), le ultime Renault Clio 4, dCi 90 ECO emettono 83 grammi di CO<sub>2</sub> per chilometro percorso. In confronto, la Nissan Leaf richiede 173 watt di elettricità per percorrere la stessa distanza. Calcolando le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte per generare quella quantità di energia dalla rete elettrica, attraverso la formula messa a punto dalla National energy Foundation, porta ad un risultato di 94 grammi di CO<sub>2</sub>. Basandosi su un chilometraggio annuo di 12 mila chilometri, questo rende il diesel Renault più efficiente di 206 kg/anno.

In termini finanziari, tuttavia, un'auto elettrica stravince per quanto riguarda i costi di gestione. Basandosi sempre su una percorrenza media di 12 mila chilometri all'anno, l'elettrica Leaf avrà un costo di 561 euro all'anno. La Clio 4 arriva a 1040, quasi il doppio. Questi risparmi sono dovuti principalmente ai differenziali di costo tra le diverse fonti di energia, piuttosto che dall'efficienza energetica. Il grande vantaggio delle auto elettriche è l'emissione 0 di CO<sub>2</sub> mentre si viaggia, che permette di ridurre l'inquinamento delle nostre città.

[\(altro...\)](#)